

L'attenzione alla sicurezza è una questione di etica

L'ingegnere deve essere culturalmente orientato a mettere al primo posto la tutela della collettività. Ogni realizzazione deve avere l'obiettivo di assolvere la funzione alla quale è destinata, ma sempre garantendo i più elevati standard di sicurezza. «Troppo spesso – dichiara l'ingegner Francesco Alicino, che da trent'anni si occupa di progettazione strutturale ed impiantistica, oltre che di consulenza tecnica – il rispetto dei tempi e dei costi è percepito dall'opinione pubblica e spesso vissuto dai progettisti come il vero e unico obiettivo da raggiungere a scapito di qualsiasi altro risultato, sicurezza inclusa». Tempi e costi, pur essendo due aspetti da cui ogni opera d'ingegneria non può prescindere, non debbono tuttavia condizionare l'orientamento per la sicurezza. «Un'opera di ingegneria si fa entro i limiti dei costi e dei tempi stabiliti solo se lo standard di sicurezza richiesto può essere raggiunto. In caso contrario si deve avere il coraggio di rinunciare al progetto o di riformulare il budget messo a disposizione». L'attenzione alla sicurezza è uno degli elementi fondanti della legislazione tecnica italiana. È in virtù di questa attenzione che la legge

L'impegno principale dell'ingegnere nei confronti della collettività è assicurare che ogni realizzazione garantisca i più elevati standard di sicurezza. Per Francesco Alicino, la cultura della sicurezza «si inverte nel progettare non dando mai niente per scontato»

Gloria Martini



esclude i costi per la sicurezza dai ribassi d'asta negli appalti di opere pubbliche. «Ciononostante – puntualizza l'ingegner Alicino – si assiste troppo spesso a una marcata disattenzione verso questi aspetti, che si manifesta a livello individuale nel mancato utilizzo dei dispositivi di sicurezza personale, a livello di organizzazione del lavoro, nel trascurare le dotazioni e le salvaguardie necessarie e a livello progettuale di direzione dei lavori e di collaudo, svol-

gendo le sole attività correnti senza andare a fondo nei controlli». Nell'attività di progettazione strutturale, essere orientati alla sicurezza vuol dire non limitarsi ai calcoli di routine, sia pure svolti con metodi consolidati e conservativi e in accordo alle normative, ma adottando le soluzioni costruttive più avanzate e vigilando sulla loro corretta implementazione. L'analisi accurata dei rischi e lo studio delle contromisure per annullarli o limitarli al mas-

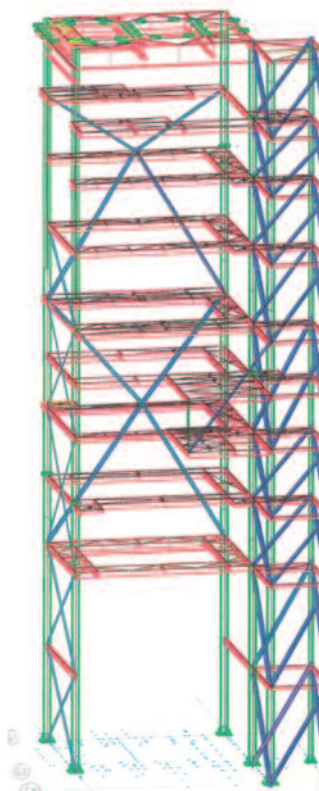


Titolare dello Studio d'Ingegneria Alicino, si occupa professionalmente di strutture in acciaio e calcestruzzo armato per impieghi industriali (centrali termoelettriche e termonucleari, impianti petrolchimici), di componenti in pressione e linee di tubazioni. Opera nel campo della certificazione PED come consulente di un primario Organismo Notificato nazionale. È stato socio fondatore e direttore generale della società di ingegneria Simpro Componenti. Ha diretto dal 2002 al 2007 il progetto turbo-generatore per la realizzazione dell'unità 2 dell'impianto nucleare di Cernavoda (Romania). È membro ASME, AISC e socio della Fondazione Promozione Acciaio. È autore di memorie tecniche presentate a congressi nazionali ed internazionali.
Studio d'Ingegneria Alicino, Genova
www.studioalicino.com

simo è un passo fondamentale dell'attività progettuale. «Si attua spesso un'applicazione solo formale di questo approccio orientato alla sicurezza che, invece di informare tutta l'esecuzione dell'opera sin dalle prime fasi progettuali, si traduce in una frettolosa compilazione fi-

Nella pagina a fianco, l'ingegnere Francesco Alicino. In questa pagina, immagini di alcuni suoi progetti

nale, se non a posteriori, dell'analisi dei rischi e della verifica dei requisiti essenziali di sicurezza». L'ingegnere è la figura professionale a cui la collettività delega la responsabilità di assicurare che l'opera da lui progettata possa essere posta in esercizio senza rischi significativi per l'utenza. «Questo è l'impegno morale che l'ingegnere assume con la società dal momento in cui sceglie di presentarsi a essa come professionista e il fondamento dell'etica dell'ingegnere. Per ottenere questo risultato è fondamentale la preparazione tecnica che – chiarisce l'ingegner Alicino – deve essere vista in modo dinamico, non ferma a ciò che si è appreso all'università o durante la pratica professionale, ma aperta alle nuove tecnologie, aggiornata con regolarità con lo studio e il confronto con la comunità professionale nazionale e internazionale». Altro elemento essenziale è l'approfondita conoscenza delle leggi e delle normative tecniche viste come l'elemento guida della sua attività. L'analisi rigorosa è infine il passo indispensabile una corretta ed efficace sintesi progettuale. In quest'ultimo aspetto trova il momento culminante la cultura della sicurezza nella progettazione. «Essa si incentra nella disposizione a domandarsi se la soluzione che si sta adottando offra il massimo livello di sicurezza, o si possa adottarne altre più affidabili, e si inverte nel non dare



mai niente per scontato. Mezzo per raggiungere questo scopo è l'adozione di quello che a me piace chiamare il "metodo critico" consistente nel riesaminare con regolarità ed estremo rigore tutte le ipotesi di progetto e le loro implicazioni, per accertarsi che la loro adozione si muova nella direzione attesa» che è quella di accrescere la sicurezza finale.